



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
PIMM61000C: CPIA 1 PISA

Scuole associate al codice principale:

PICT70000C: FIBONACCI

PICT701008: E. VECCHI

PICT702004: JACOPO DA VOLTERRA

PICT70300X: MICHELANGELO BUONARROTI

PICT70400Q: DA VINCI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Esiti delle attività di accoglienza e orientamento
pag 5	Esiti dei percorsi di istruzione
pag 7	Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa
pag 8	Competenze di base
pag 10	Risultati a distanza



Processi – Pratiche educative e didattiche

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
pag 18	Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento



Processi – Pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25	Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica



Individuazione delle priorità

pag 27	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

Punti di forza

Negli ultimi anni stiamo assistendo ad una netta crescita delle iscrizioni, sia nei percorsi di alfabetizzazione che nei percorsi di primo livello. Dai dati analizzati emerge che le percentuali di studenti che hanno firmato il patto formativo rispetto agli iscritti sono generalmente in linea con le medie regionali e nazionali. L'aumento di iscrizioni è presumibilmente correlato agli accordi di rete sottoscritti a livello provinciale, che hanno garantito una maggiore visibilità del CPIA a livello territoriale. Questo ha permesso al CPIA di intercettare l'utenza e rispondere ai fabbisogni del territorio in modo più efficace. Inoltre, grande importanza è data alla fase di accoglienza e orientamento, ciò permette di rispondere in maniera puntuale ed efficiente ai fabbisogni dei singoli studenti.

Punti di debolezza

Nonostante la crescita delle domande di iscrizione, il personale a disposizione del CPIA non è aumentato. Questa discrepanza ha comportato numerose criticità: creazione di lunghe liste d'attesa, con l'impossibilità di soddisfare completamente il fabbisogno del territorio, difficoltà ad attivare percorsi di recupero delle competenze di base per gli alunni iscritti ai percorsi di primo livello.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.



Motivazione dell'autovalutazione

Risultano molto positivi i dati relativi all'aumento del numero di iscrizioni, dovuto probabilmente al lavoro che è stato fatto in fase di accoglienza e orientamento e sulla rete che di anno in anno è cresciuta, rendendo più efficace la lettura dei fabbisogni del territorio. Risulta però altrettanto evidente una carenza di risorse di personale a disposizione, che non è aumentato in risposta alla crescita dell'utenza. Questo ha determinato alcune criticità, come la creazione di lunghe liste d'attesa e la difficoltà ad attivare percorsi di recupero delle competenze di base per gli alunni iscritti ai percorsi di primo livello.



Esiti dei percorsi di istruzione

Punti di forza

Le percentuali di alunni che hanno conseguito titoli e/o certificazioni ad esito dei percorsi di studio sono in linea con i riferimenti o superiori (cfr. tabella corretta degli indicatori 2.2.a.1 e 2.2.a.2). Tali esiti positivi sono probabilmente ascrivibili in massima parte alla personalizzazione dei percorsi, che sono strutturati in modo da rispondere il più efficacemente possibile alle esigenze dell'utente. Di fondamentale importanza, in questo senso, è il ricorso agli strumenti di flessibilità previsti dalla normativa, quali l'accoglienza e l'orientamento, il riconoscimento dei crediti formativi, sia in ingresso sia in itinere, la fruizione a distanza del percorso, fino al 20% o in Agorà, la possibilità di biennializzare i percorsi. L'impianto organizzativo e il curriculum prevedono un'articolazione per gruppi di livello e una progettazione per unità di apprendimento, secondo un approccio per competenze e con percorsi flessibili, che permettono l'accoglienza di nuovi studenti in fasi e in tempi diversi.

Punti di debolezza

I dati mettono in evidenza alcune criticità relative ai percorsi di primo livello, secondo periodo didattico in relazione alle percentuali di abbandono e di trasferimenti in uscita. Tali criticità sono probabilmente ascrivibili all'impegno di frequenza e di studio del percorso che difficilmente si concilia con la vita familiare e/o lavorativa dei discenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

La percentuale di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico). La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi. La percentuale di studenti che abbandonano è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi.



Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

Punti di forza

A seguito delle criticità rilevate durante le precedenti autovalutazioni, il piano di miglioramento attuato in questo triennio ha previsto l'attivazione di corsi di messa a livello, anche utilizzando i fondi PNRR e FAMI, che hanno dato la possibilità a molti studenti di ottenere risultati positivi.

Punti di debolezza

Il CPIA ha proposto ai propri studenti un numero ridotto di azioni tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione, che risultano limitate a poche aree di intervento. Questo è dovuto principalmente alla mancanza di risorse umane disponibili e alle difficoltà di gestione che ne derivano.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti che consegue attestazioni/qualificazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA. D'altra parte, però, è limitato l'ambito di intervento delle azioni di ampliamento dell'offerta formativa realizzate.



Competenze di base

Punti di forza

Per quanto riguarda il primo livello, primo e secondo periodo didattico, la percentuale di studenti che hanno raggiunto un livello avanzato risulta in linea con le medie e a volte superiore negli assi italiano e storico sociale. Per quanto riguarda le competenze chiave europee nel secondo periodo, la percentuale di studenti che ha raggiunto almeno il livello base e la percentuale di studenti che ha raggiunto un livello avanzato sono maggiori rispetto ai riferimenti regionali e nazionali, in relazione a tutte le aree. A favorire l'acquisizione delle competenze, concorrono probabilmente i piani di studi personalizzati, la didattica per gruppi di livello.

Punti di debolezza

La percentuale di studenti che non ha raggiunto un livello base è superiore ai riferimenti per tutti gli assi di apprendimento, sia nel primo che nel secondo periodo. Tali criticità sono probabilmente correlate alla difficoltà di attuare interventi di recupero delle competenze di base sia nel primo che nel secondo periodo didattico, a causa delle risorse esigue rispetto al numero di iscritti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.



Descrizione del livello



Descrizione del livello

(percorsi di primo livello – primo periodo didattico) La percentuale di studenti collocati nel livello iniziale è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. **(percorsi di primo livello – secondo periodo didattico)** La percentuale di studenti che non raggiunge il livello base è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti che non ha raggiunto un livello base è superiore ai riferimenti per tutti gli assi di apprendimento. D'altra parte però la percentuale di studenti che hanno raggiunto un livello avanzato è in molti casi in linea e in alcuni casi superiore, rispetto alle medie regionali e nazionali. Risultano inoltre molto positivi i dati relativi all'acquisizione delle competenze nel secondo periodo didattico.



Risultati a distanza

Punti di forza

Sono molto alte, rispetto alle medie regionali e nazionali, le percentuali di studenti inseriti nel mondo del lavoro al termine dei percorsi di istruzione. Questo dato, in netto miglioramento rispetto al triennio precedente, è probabilmente correlabile al lavoro di rete che è stato fatto negli ultimi anni, che ha favorito un efficiente orientamento in uscita.

Punti di debolezza

Non sono state rilevate criticità per quanto riguarda i dati messi a disposizione. Mancano i dati relativi alla tabella 2.5.a.1, che non sono stati forniti dal Ministero. Non è stato pertanto possibile effettuare una valutazione relativa alla prosecuzione negli studi degli studenti del CPIA.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono iscritti ad altri percorsi di istruzione è superiore ai riferimenti regionali in almeno due dei tre tipi di percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).

La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono inseriti nel mondo del lavoro è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei casi.



Motivazione dell'autovalutazione

Sono molto alte, rispetto alle medie regionali e nazionali, le percentuali di studenti inseriti nel mondo del lavoro al termine dei percorsi di istruzione. Mancano i dati relativi agli studenti che hanno proseguito gli studi.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il CPIA ha elaborato un curricolo di istituto completo che integra le competenze chiave europee, l'educazione civica e il profilo delle competenze in uscita, con una copertura superiore o in linea con le medie regionali e nazionali. Sono attivi percorsi di ampliamento coerenti con i bisogni del territorio, in particolare sessioni di formazione civica e corsi di italiano superiore al livello A2. Il numero di percorsi ordinamentali per alfabetizzazione e primo periodo è in linea con i riferimenti regionali, indicando una buona capacità di risposta alla domanda formativa locale. Per quanto riguarda la progettazione didattica, il CPIA dispone di un sistema strutturato di progettazione che comprende modelli comuni per la progettazione educativo-didattica, programmazione per dipartimenti disciplinari, progettazione di unità di apprendimento e criteri comuni di valutazione. Particolarmente positiva è la presenza di modelli comuni per PDP, dato significativamente superiore alla media nazionale, così come la progettazione di itinerari per gruppi specifici, la programmazione in continuità verticale e i modelli per la didattica digitale integrata. Le prove di accertamento delle competenze in ingresso sono realizzate su tutti gli assi culturali: AALL, linguaggi, storico-sociale, matematico, scientifico-

Punti di debolezza

I percorsi di ampliamento dell'offerta formativa del CPIA sono in numero inferiore rispetto ai riferimenti nazionali e regionali. In particolare, l'offerta formativa relativa ai percorsi di lingua italiana inferiori al livello A1 e superiori al livello A2, corsi di lingue straniere e raccordo con percorsi leFP necessita di essere ampliata per soddisfare i bisogni dell'utenza straniera. Non è presente la progettazione di attività per il potenziamento delle competenze, elemento che limita le opportunità per gli studenti con maggiori capacità. La programmazione per gruppi di livello, pur presente, si colloca sotto la media nazionale e regionale. Anche se i risultati della valutazione degli apprendimenti sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati, non sono state però progettate a livello di Dipartimenti Disciplinari delle specifiche unità di apprendimento per la messa a livello degli studenti. L'assenza di prove comuni in itinere e in uscita compromette la possibilità di monitorare sistematicamente gli apprendimenti, confrontare i risultati tra gruppi e riorientare la programmazione sulla base di evidenze condivise.



tecnologico. Questo garantisce una corretta fase di accoglienza e orientamento degli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA propone un curriculum rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo del CPIA e le conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'organizzazione oraria è articolata su fasce antimeridiane e pomeridiane, con una distribuzione equilibrata dei corsi che consente di rispondere alle diverse esigenze dell'utenza adulta, in particolare lavoratori e persone con impegni familiari. I corsi di alfabetizzazione sono erogati prevalentemente con modalità intensiva, favorendo un apprendimento concentrato e funzionale al raggiungimento rapido delle competenze linguistiche di base. L'aula Agorà permette anche agli studenti residenti in aree remote, a quelli in situazioni di fragilità e in situazioni che non permettono loro di prendere parte alle attività didattiche in presenza, di frequentare i percorsi di istruzione a distanza con collegamento da remoto. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche, ove presenti, sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Sul piano metodologico, il CPIA dichiara l'utilizzo di un'ampia gamma di metodologie didattiche attive e partecipative. Questo repertorio diversificato consente di personalizzare gli interventi in funzione dei diversi stili di apprendimento. Per quanto riguarda la dimensione relazionale, il CPIA ha elaborato un regolamento di istituto e le regole vengono presentate agli studenti all'interno dei gruppi di livello. Le azioni per il benessere sono

Punti di debolezza

La maggior parte delle sedi associate e punti di erogazione del servizio non sono ad uso esclusivo del CPIA, ma sono condivise con altre scuole o enti. Conseguentemente l'organizzazione dei percorsi deve tenere conto di alcune limitazioni contingenti di spazi e orari. Inoltre, in alcuni casi, la carenza di spazi, soprattutto in orario antimeridiano, non permette di soddisfare interamente le richieste di formazione proveniente dall'utenza del territorio, con particolare riferimento a quella di genere femminile.



particolarmente articolate:
allestimento degli ambienti per
favorire accoglienza, azioni per la
formazione del gruppo, promozione di
relazioni positive, ambiente sicuro,
coinvolgimento degli studenti
nell'individuazione di regole condivise
e momenti di ascolto dedicati a
studenti, tutori e famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA cura gli aspetti organizzativi,
metodologici e relazionali dell'ambiente
di apprendimento.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza

Il CPIA realizza un sistema articolato di azioni per l'inclusione, con attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e territorio e attività di orientamento specifiche per studenti con BES. Sul piano organizzativo, il CPIA coinvolge diversi soggetti esterni (famiglie, enti, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione e ha costituito gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione, elemento presente in una percentuale molto limitata di CPIA a livello regionale. Per quanto riguarda l'accompagnamento alla personalizzazione, il CPIA attiva tutte le principali azioni previste: tutoring svolto da docenti, educatori e mediatori culturali, erogazione di parte del percorso in FAD, monitoraggio dello stato di conseguimento degli obiettivi formativi, modulazione dei tempi della verifica e valutazione degli apprendimenti, aggiornamento e rimodulazione del patto formativo individuale in funzione degli obiettivi conseguiti e riorganizzazione dei gruppi di livello. La valorizzazione delle diversità è parte integrante dell'identità del CPIA e viene promossa dai docenti all'interno dei gruppi di livello.

Punti di debolezza

Non sono previsti specifici strumenti per l'inclusione, elemento che potrebbe rafforzare ulteriormente la sistematicità degli interventi. Non sono inoltre attivate attività di potenziamento per studenti con particolari attitudini, limitando le opportunità di valorizzazione delle eccellenze e di sviluppo dei talenti individuali all'interno dell'utenza.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA promuove l'inclusione dei diversi tipi di utenza, valorizza le differenze culturali e adegua i processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi e attività di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono ben strutturate. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Punti di forza

Le attività di accoglienza e orientamento in ingresso sono ben strutturate e comprendono la ricostruzione del vissuto e delle esperienze di studio tramite interviste e prove di ingresso, nonché l'accertamento delle competenze tramite documentazioni formali, interviste e prove strutturate. Le procedure di accoglienza sono strutturate e codificate, condivise all'interno di tutte le sedi del CPIA, seppur con alcune differenze dovute all'eterogeneità dei territori di riferimento. La continuità interna al CPIA è molto solida: sono presenti il riconoscimento dei crediti in ingresso, la condivisione di criteri per l'assegnazione degli studenti ai percorsi, attività educative tra studenti di percorsi diversi e la definizione di protocolli per l'accoglienza di minori in obbligo scolastico. L'orientamento in uscita presenta elementi di qualità, tra cui presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di secondo grado e visite alle scuole di secondo livello con proposta di laboratori specifici.

Punti di debolezza

Il sistema di riconoscimento dei crediti merita di ulteriore miglioramento, sia dal punto di vista procedurale, sia dal punto di vista degli strumenti a disposizione e delle linee da adottare e condividere. L'orientamento in uscita presenta margini di miglioramento significativi. Non sono attivati la condivisione dei criteri tra il CPIA e altri istituti (soprattutto gli istituti di secondo livello), test rivolti agli studenti in uscita dal primo livello concordati con il secondo livello, attività educative e formative comuni tra studenti di primo e secondo livello o con la formazione professionale. Per quanto riguarda l'orientamento al mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi, risultano assenti: il monitoraggio degli esiti degli studenti a distanza (prosecuzione degli studi), le attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale, le attività laboratoriali di peer tutoring tra gruppi di livello diversi, gli incontri con i rappresentanti dei Centri di Formazione Professionale accreditati. Le collaborazioni con soggetti esterni per l'orientamento, pur presenti, sono da potenziare.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate e il CPIA utilizza strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali, tra cui interviste e prove di ingresso. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute attraverso il sistema di riconoscimento crediti e una dettagliata e informata modalità di investigazione della storia scolastica. Le attività di continuità interna presentano un buon livello di strutturazione, con protocolli definiti per l'accoglienza dei minori in obbligo scolastico, condivisione di criteri per l'assegnazione ai percorsi e attività educative tra studenti di percorsi diversi. Il raccordo tra primo e secondo livello è supportato da incontri formalizzati tra docenti e dal bilancio delle competenze. Le attività di orientamento coinvolgono i gruppi di livello e comprendono percorsi per la comprensione di sé, presentazione degli indirizzi di scuola secondaria di secondo grado, visite alle scuole con laboratori e interventi di esperti esterni. Tuttavia, la qualità delle attività di orientamento in uscita risulta ancora parziale: mancano il monitoraggio degli esiti degli studenti a distanza, le attività formative comuni con il secondo livello e la formazione professionale, gli strumenti condivisi con gli istituti di destinazione e un raccordo strutturato con i CFP del territorio. Le collaborazioni esterne per l'orientamento, pur presenti, necessitano di potenziamento.



Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

Punti di forza

La rete sempre più ampia costruita con associazioni ed istituzioni del territorio, permette di effettuare un'analisi dei fabbisogni sempre più efficace. La fase di accoglienza rappresenta un momento fondamentale dell'attività del CPIA ed è per questo una procedura curata nei dettagli ed in continua evoluzione, tenendo conto delle specificità di ogni sede e di un contesto in continuo cambiamento. Le procedure adottate sono strutturate, codificate e condivise in tutte le sedi del CPIA, pur presentando alcune differenze legate all'eterogeneità dei territori di riferimento. L'attività di accoglienza è gestita dai docenti sia prima dell'avvio delle attività didattiche sia in itinere. Durante questa fase, al discente vengono fornite tutte le informazioni relative ai percorsi di istruzione. Successivamente, attraverso uno o più colloqui finalizzati alla verifica delle competenze acquisite in ambito formale, non formale e informale, la somministrazione di test riferiti a tutti gli assi di apprendimento del percorso richiesto e una fase di osservazione, allo studente vengono riconosciuti eventuali crediti utili all'abbreviazione o all'integrazione del percorso formativo. Il CPIA ha inoltre stipulato diversi accordi con istituzioni scolastiche e associazioni del territorio, anche con l'obiettivo di realizzare azioni mirate di

Punti di debolezza

Il territorio di competenza del CPIA si estende per tutta la Provincia di Pisa: si tratta di un territorio ampio e disomogeneo. Questa disomogeneità ha causato in alcuni casi difficoltà nella gestione, perchè il tentativo di uniformare le procedure si è spesso scontrato con le specificità di ogni sede, che richiedevano misure calibrate su caratteristiche e fabbisogni. Negli ultimi anni, il personale sta lavorando sul miglioramento della comunicazione, con l'idea che la conoscenza reciproca possa aiutare a trovare soluzioni efficaci per ogni realtà. E' anche con questo obiettivo che sono stati implementati i monitoraggi, introducendo interviste mirate ai coordinatori di sede ed implementando le fasi di analisi dei monitoraggi, fino ad ora carenti. Richiedono inoltre un utilizzo maggiormente strutturato i monitoraggi di performance.



orientamento formativo e di inserimento nel mondo del lavoro. Il CPIA ha definito la propria missione e la propria visione in coerenza con i bisogni espressi dal territorio di riferimento, rilevati attraverso un'articolata attività di analisi che comprende la somministrazione di questionari agli stakeholder esterni, il confronto con associazioni e istituzioni locali, le interviste agli studenti. Missione e visione risultano chiaramente esplicitate, periodicamente riesaminate sulla base dei fabbisogni emersi e condivise all'interno della comunità scolastica. A partire dalle criticità emerse durante le precedenti autovalutazioni, il CPIA ha messo a punto un sistema di monitoraggio progressivamente più completo ed efficace. Ha attivato un sistema di monitoraggi percettivi, rivolti al personale docente, ai coordinatori di sede, a studenti e famiglie e agli altri stakeholders esterni. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche risultano chiaramente individuati; il sistema di delega e di attribuzione delle responsabilità appare complessivamente efficace.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti



per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA svolge attività di ricerca in modo strutturato. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna ed esterna in modo efficace.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Il CPIA raccoglie le esigenze formative del personale docente ed elabora un piano di formazione in parte rispondente ai fabbisogni rilevati. Le iniziative di formazione promosse dal CPIA sono coerenti con gli obiettivi del piano triennale dell'offerta formativa e sono prioritariamente, ma non esclusivamente, rivolte al personale docente dell'istituzione scolastica. La formazione ha una ricaduta positiva sull'attività didattica e organizzativa del CPIA. I docenti del CPIA partecipano anche ad azioni formative organizzate a livello di Ambito territoriale, da università e enti di formazione accreditati dal Ministero dell'Istruzione. Negli ultimi anni sono state implementate le occasioni di formazione rivolte al personale ATA, con buone ricadute sul lavoro del personale. Il CPIA si avvale spesso di competenze interne per l'organizzazione di corsi di formazione. L'archivio digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale è aggiornato una volta l'anno e l'assegnazione di ruoli e incarichi è coerente con essa. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità, utili all'attività didattica e gestionale dell'Istituto.

Punti di debolezza

Dai monitoraggi al personale docente effettuati risulta una parziale insoddisfazione dei docenti per i percorsi formativi proposti dal CPIA, poiché alcuni dei fabbisogni espressi negli anni passati non sono stati soddisfatti. In questo anno scolastico è stato pertanto messo a punto un piano di formazione che prevede corsi di formazione per i docenti coerenti con i fabbisogni emersi. A causa del numero esiguo di personale a disposizione, alcuni docenti si trovano ad avere diverse mansioni e responsabilità, con un sovraccarico che in alcuni casi rischia di essere eccessivo e compromettere la qualità del lavoro.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.



Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA raccoglie i fabbisogni formativi del personale scolastico, ma non sempre riesce a soddisfarli, generando una parziale insoddisfazione espressa nei monitoraggi dal personale stesso. D'altra parte però si segnalano le buone ricadute dei percorsi formativi realizzati nell'attività didattica e gestionale e la presenza di gruppi di lavoro e commissioni che elaborano materiali condivisi con buone ricadute per il CPIA. Inoltre, il CPIA aggiorna annualmente un archivio dei curricula del personale, riuscendo in questo modo a valorizzarlo assegnando ruoli ed incarichi coerenti con essi.



Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Punti di forza

Il CPIA ha sviluppato numerose partnership con enti locali, altre istituzioni scolastiche del territorio e associazioni per la realizzazione di attività progettuali; vengono inoltre coinvolti diversi partner sia nello svolgimento di attività didattiche che nello svolgimento di corsi di formazione e aggiornamento. I risultati, in termini di coinvolgimento dei portatori d'interesse nell'organizzazione, sono positivi ed elevati così come numerose sono le partnership e le attività condivise con il territorio. A partire dalle criticità rilevate nel RAV dello scorso triennio, sono state promosse le occasioni di scambio e confronto con studenti e famiglie, attraverso la partecipazione ad eventi sul territorio e momenti conviviali.

Punti di debolezza

L'istituzione scolastica presenta ancora margini di miglioramento nella definizione e nell'attuazione di strategie sistematiche di integrazione con il territorio. Le collaborazioni con enti locali, associazioni, servizi sociali e realtà del terzo settore risultano ben pianificate, ma nonostante ciò il coinvolgimento attivo della comunità scolastica (docenti, personale ATA, studenti adulti e stakeholder esterni) nei processi decisionali e nella co-costruzione dell'offerta formativa appare ancora non del tutto omogeneo e non sempre strutturato, limitando le potenzialità di una partecipazione condivisa e di una piena valorizzazione delle risorse del contesto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Il CPIA partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte a famiglie/tutori/educatori e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente con loro. Le modalità di coinvolgimento di famiglie/tutori/educatori sono adeguate. La partecipazione di famiglie/tutori/educatori alle attività proposte dal CPIA è in linea con i riferimenti.



Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

PRIORITA'

Incrementare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa per gli studenti che frequentano il CPIA nelle seguenti aree: percorsi di lingua italiana superiori al livello A2; corsi di lingue straniere (inglese e altra lingua comunitaria o extracomunitaria); corsi per l'alfabetizzazione e lo sviluppo delle competenze informatiche.

TRAGUARDO

Rientrare nelle medie regionali del numero di corsi attivati per l'ampliamento dell'offerta formativa, che siano volti ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento
Mantenere la figura strumentale per l'Orientamento e implementare la sua azione anche per l'orientamento in uscita. Somministrazione di un test di posizionamento in uscita dal livello A2 o in entrata per il livello B1 per individuare e orientare immediatamente i potenziali candidati ai livelli superiori.
2. Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
Costituzione di un gruppo di lavoro (es: Dipartimento di Lingue) per la creazione di materiali didattici per i corsi di lingue straniere attivati. Prevedere l'utilizzo di risorse umane specializzate nell'erogazione di corsi di informatica (alfabetizzazione informatica e competenze digitali avanzate).





Competenze di base

PRIORITA'

Aumentare la percentuale di studenti che raggiunge almeno un livello base ad esito dei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo.

TRAGUARDO

Rientrare nelle medie regionali di studenti iscritti ai percorsi di istruzione di primo livello (primo e secondo periodo) che conseguono almeno un livello base delle competenze.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
Erogare interventi didattici strutturati per il recupero delle competenze di base degli studenti iscritti ai percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico, con riferimento alle conoscenze, abilità e capacità sviluppate nei quattro assi culturali
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Aggiornare il personale scolastico in relazione alle buone pratiche per la didattica disciplinare, con particolare riferimento a come fare una lezione efficace e alla verifica, valutazione e certificazione delle conoscenze, abilità e competenze.

